



Associazione Vivinbici – Fiab Tigullio (Ge)



Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro, ai sensi della legge n.383/ 00
Via Bruno Primi snc c/o Casette rosse 16039 Sestri Levante (Ge)
C.F. 90061090107

Statuto

Denominazione e sede

Art.1) In data 26 febbraio 2012 si è costituita ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383, della legge regionale 24 dicembre 2004, n.30, del regolamento regionale 20 ottobre 2005, n.1 e successive modifiche l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Vivinbici-Fiab/Tigullio". La sede dell'Associazione è in Sestri Levante (Ge), presso il Centro "Casette Rosse", Via B. Primi s.n.c. La durata dell'Associazione è illimitata.

Scopi e finalità

Art. 2) L'Associazione nasce al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto delle libertà e dignità degli associati, secondo principi di democrazia ed uguaglianza.

L'Associazione si prefigge come scopo principale di mettere in relazione/comunicazione, le persone adulte e minori interessate e motivate ad agire in prima persona e/o a promuovere azioni per una città ciclabile (ed altre forme di mobilità sostenibile).

Attività

Art.3) Al fine di perseguire gli scopi istituzionali, l'Associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni persona-li, volontarie e gratuite dei propri aderenti e può organizzare attività quali: - promuovere e sostenere, anche organizzativamente, bicibus e pedibus; - promuovere e sostenere il turismo in bicicletta, diffondendo la conoscenza degli itinerari ciclabili esistenti; - promuovere e sostenere l'uso della bicicletta con campagne promozionali ad hoc, sia per minori che adulti; - promuovere una cultura che stigmatizzi il furto delle biciclette; - sostenere attivamente il riutilizzo delle bici abbandonate; - promuovere, attraverso azioni di "pressione politica" presso le istituzioni, in primo luogo comunali, il miglioramento della rete ciclabile; - promuovere ed organizzare attività di formazione rivolte a cittadini, tecnici, amministratori per diffondere "cultura della ciclabilità"; - diffondere e promuovere la pratica del noleggio delle biciclette, soprattutto in relazione al turismo; - diffondere e promuovere la pratica del bike sharing; - favorire la formazione di reti tra enti, associazioni ed altri soggetti, in modo da contribuire allo sviluppo di modelli di città a circolazione sostenibile; - diffondere l'idea di mobilità sostenibile in modo da far comprendere la necessità di una riduzione dell'impatto ambientale generato da mezzi di trasporto alimentati da energia non rinnovabile; - diffondere la mobilità intermodale attraverso l'integrazione del trasporto su bicicletta con altre forme di trasporto tradizionali; - promuovere in ogni modo, anche con seminari, conferenze e corsi, la discussione e lo studio di nuovi e più efficaci strumenti a sostegno della sicurezza stradale.

Art.4) L'Associazione è apartitica e apolitica.

Risorse economiche

Art.5) L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale ed amministrativa e trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da: a) quote sociali e contributi degli associati, nell'entità stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea; b) eredità, donazioni e legati; c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o Istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari; d) contributi dell'Unione europea e di Organismi internazionali;

e) entrate derivanti dalla prestazione di servizi convenzionati; f) erogazioni liberali di associati e di terzi; g) proventi derivanti da cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi; i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

L'amministrazione del patrimonio spetta al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'Associazione è tenuta, per almeno tre anni, alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da: eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti o Istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione europea e di Organismi internazionali, entrate derivanti dalla prestazione di servizi convenzionati nonché, per quanto riguarda le erogazioni liberali di associati e di terzi, alla conservazione della documentazione relativa alle erogazioni liberali, se finalizzate alle detrazioni d'imposta ed alle deduzioni dal reddito imponibile. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, l'Associazione, dopo la liquidazione, ha l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo a fini di utilità sociale. I proventi derivanti dalle attività, gli eventuali utili, fondi, riserve di capitale ed avanzi di gestione non possono essere distribuiti tra gli associati ed i collaboratori neppure in modo indiretto durante la vita dell'Associazione, fatte salve la destinazione o la distribuzione imposte per legge.

Art.6) Gli esercizi sociali dell'Associazione hanno inizio il giorno 1 gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo è predisposto dal Consiglio Direttivo, è depositato presso la sede dell'Associazione almeno venti giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato. L'Assemblea di approvazione del bilancio deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali, in ricorrenza dei quali può tenersi entro e non oltre sei mesi. Dal bilancio consuntivo debbono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. L'eventuale avanzo di gestione non può essere distribuito tra gli associati ma deve essere destinato a favore di attività istituzionali previste nello statuto dell'Associazione.

I soci

Art.7) Il numero dei soci è illimitato. Sono ammessi a fare parte dell'Associazione tutti coloro i quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento ed accettino le regole adottate attraverso lo statuto ed i regolamenti. Il

Consiglio Direttivo esamina la domanda di adesione scritta del richiedente nella quale questi è tenuto ad indicare le proprie complete generalità, delibera sull'ammissione dei nuovi soci, ne dà comunicazione ai medesimi e aggiorna il libro soci. E' facoltà del Consiglio Direttivo accettare o respingere le domande di iscrizione. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo deliberi di respingere una domanda di adesione, ne dovrà dare comunicazione scritta all'interessato con le motivazioni del provvedimento. Contro la delibera di non ammissione è ammesso il ricorso all'Assemblea dei Soci. Il trattamento dei dati personali acquisiti all'atto dell'iscrizione all'Associazione nonché nel corso del rapporto associativo è finalizzato all'instaurazione ed alla gestione del vincolo associativo; tali dati non possono essere comunicati o diffusi a terzi senza espressa autorizzazione dell'interessato, fatte salve le comunicazioni richieste per gli adempimenti di legge e per la stipula di polizze assicurative. All'atto dell'ammissione il socio si impegna a versare la quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea dei Soci nonché a rispettare i contenuti dello statuto e dei regolamenti emanati. I soci si dividono in fondatori, ordinari, sostenitori, onorari. Sono soci fondatori coloro che presenziano all'atto di fondazione e sono indicati nell'atto costitutivo. I soci fondatori sono vitalizi. Sono soci onorari coloro i quali per particolari benemeritenze sono nominati tali dal Consiglio Direttivo, senza corrispondere la quota associativa. I soci onorari hanno la scadenza deliberata dal Consiglio Direttivo a seconda dei casi. Sono soci sostenitori coloro i quali si impegnano a sostenere economicamente l'Associazione mediante versamento di quote annuali di particolare entità. Sono soci ordinari i restanti soci.

Non è ammessa l'adesione temporanea all'Associazione; la quota associativa non è trasmissibile.

Diritti e doveri dei soci

Art.8) Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto ed hanno diritto di elettorato attivo e passivo. Tutti i soci, in regola col versamento della quota, hanno diritto di informazione e di controllo secondo quanto previsto dalle leggi e dal presente statuto; in particolare, i soci hanno diritto di accesso a documenti, deliberazioni, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione. Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, avvalendosi l'Associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati. L'Associazione può, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti e verso l'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed improntato a principi di correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle linee programmatiche emanate.

Recesso ed esclusione del socio

Art.9) La qualità di socio si perde: per dimissioni; per mancato versamento della quota associativa alle scadenze stabilite; per condotta contraria alle finalità dell'Associazione; per persistenti violazioni degli obblighi statutari; per aver inferito danni materiali e morali all'Associazione stessa. L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti mossigli, fissandogli un termine per presentare le proprie ragioni. Contro la delibera di esclusione è ammesso il ricorso all'Assemblea dei Soci. La volontà di recedere

deve essere comunicata dal socio in forma scritta al Consiglio Direttivo. Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Gli organi sociali

Art.10) Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio Direttivo; il Presidente. Tutte le cariche associative sono gratuite ed elettive.

Assemblea dei Soci

Art.11) L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci aventi diritto di voto ed è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci in seduta ordinaria almeno una volta all'anno mediante:

- 1. avviso scritto da inviare con lettera, fax, e-mail o telegramma agli associati, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza;**
- 2. avviso affisso nei locali della sede almeno venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza.**

L'Assemblea deve, inoltre, essere convocata:

- 1. quando la maggioranza del Consiglio Direttivo lo ritenga necessario;**
- 2. quando lo richieda almeno il 30 % dei soci.**

Tali richieste devono essere fatte per iscritto. Gli avvisi di convocazione debbono contenere la data, l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato nominato tra i membri del Consiglio Direttivo. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello statuto, la deliberazione di trasferimento della sede legale o dello scioglimento della Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi. L'Assemblea ordinaria e straordinaria è da ritenersi valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualsiasi sia il numero di soci presente. L'Assemblea ordinaria ha competenza a deliberare sui seguenti aspetti:

- 1. elezione del Presidente, del Consiglio Direttivo;**
- 2. proposizione di iniziative, con relativa indicazione circa modalità e supporti organizzativi;**
- 3. approvazione del bilancio preventivo e consuntivo annuale, predisposti dal Consiglio Direttivo;**
- 4. approvazione dell'entità della quota sociale annua, stabilita dal Consiglio Direttivo;**
- 5. ratifica delle esclusioni dei soci deliberate dal Consiglio Direttivo;**
- 6. approvazione del programma annuale dell'Associazione, elaborato e proposto dal**

Consiglio Direttivo. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti o rappresentati per delega. Le votazioni sono espresse con voto palese tranne quelle relative ad aspetti riguardanti le persone o in ogni caso in cui l'Assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto e può presentare un massimo di tre deleghe. L'Assemblea straordinaria ha competenza a deliberare sui seguenti aspetti:

- 1. approvazione di modifiche allo statuto o di trasferimento della sede legale, con la presenza di almeno i due terzi dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;**
- 2. scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio residuo, con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.**

Hanno diritto a partecipare alle Assemblee, a votare ed a essere eletti tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota sociale. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale, redatto dal Segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro,

conservato a cura del Segretario nella sede dell'Associazione. Ogni socio ha diritto a consultare i verbali delle sedute ed a chiederne copia.

Il Consiglio Direttivo

Art.12) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea e composto da cinque a nove membri. I membri del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e sono rieleggibili. La carica di Consigliere è svolta a titolo gratuito. Qualora nel corso del triennio venissero a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio può provvedere a sostituirli per cooptazione. I consiglieri così nominati restano in carica fino allo scadere del mandato del Consiglio. Qualunque delle suddette cariche può essere revocata dal Consiglio Direttivo qualora si verificassero insolvenze o gravi motivi. La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o richiesta ed automaticamente convocata da un terzo dei membri del Consiglio Direttivo stesso. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo: 1. compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione; 2. stabilisce e presenta alla Assemblea l'entità della quota sociale annua; 3. redige e presenta all'Assemblea il programma annuale delle attività dell'Associazione; 4. redige e presenta all'Assemblea il bilancio preventivo e consuntivo annuale; 5. delibera l'ammissione dei nuovi soci; 6. delibera l'esclusione dei soci, salva successiva ratifica dell'Assemblea; 7. tiene il libro soci, i libri contabili, il libro verbali e gli altri libri sociali che riterrà opportuno a seconda del volume dell'attività. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi membri. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Le delibere vengono prese a maggioranza semplice. In caso di parità decide il voto del Presidente. Il Consiglio, senza formalità alcuna, potrà considerare dimissionario quel consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa alle sedute consiliari per tre volte consecutive. Nell'ambito del Consiglio Direttivo sono previste le seguenti figure: 1) Presidente (eletto dall'Assemblea); 2) Vice Presidente (eletto nell'ambito del Consiglio Direttivo); 3) Segretario (eletto nell'ambito del Consiglio Direttivo); 4) Tesoriere (eletto nell'ambito del Consiglio Direttivo).

Il Presidente

Art.13) Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea dei soci, resta in carica tre anni ed è rieleggibile. Svolge la carica a titolo gratuito. Il Presidente assume la rappresentanza legale verso i terzi e in giudizio. Convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci e li presiede. Il Presidente può delegare le proprie funzioni e compiti ad altri membri degli organi statutari dell'Associazione. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e, in caso di urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica dei provvedimenti adottati nell'adunanza consiliare o nell'assemblea immediatamente successive. Il Presidente rende conto del proprio operato al Consiglio Direttivo e dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal Tesoriere.

Il Vice Presidente

Art.14) Il Vice Presidente dell'Associazione sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento di questi.

Il Tesoriere

Art.15) Il Tesoriere è incaricato della riscossione delle quote associative e dell'amministrazione del patrimonio. Redige il bilancio e i libri e i documenti contabili.

Il Segretario

Art.16) Il Segretario compila i verbali, cura la stesura e la custodia dei libri sociali, degli atti, della corrispondenza. Svolge tutte le mansioni che il Presidente e il Consiglio gli affidano.

Scioglimento dell'Associazione

Art.17) La deliberazione di scioglimento dell'Associazione è assunta dall'Assemblea in convocazione straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa. La devoluzione del patrimonio residuo sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di Associazioni di Promozione Sociale di finalità simili, sentito l'organo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n.662.

Art.18) Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile e alle leggi vigenti in materia.